



### Il Valencia dà il ben servito a Romario

Salvo imprevisti, Romario darà presto l'addio al Valencia: causa prima, un'incompatibilità crescente con l'allenatore, Claudio Ranieri. Tra l'ex tecnico della Fiorentina e il nazionale brasiliano non c'è stato feeling dall'inizio. Scontri, polemiche, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata la settimana scorsa quando il brasiliano disse che se non segnava era colpa del modulo di gioco voluto dal tecnico italiano. Ranieri ha replicato seccamente annunciando che Romario non sarebbe più sceso in campo con il Valencia finché a guidare la squadra ci fosse stato lui.



### Partita di calcio contro la droga No a Maradona

Diego Armando Maradona è stato dichiarato «persona non gradita» dagli organizzatori di una partita di calcio contro la droga. «La presenza del giocatore argentino - ha spiegato al quotidiano spagnolo El Mundo un membro dell'associazione Proyecto Hombre che organizza la manifestazione - non aiuterebbe affatto questa iniziativa destinata a raccogliere fondi per la lotta contro la droga». Secondo il giornale, l'idea di chiedere a Diego Armando Maradona di partecipare alla partita prevista per il prossimo 26 dicembre prossimo era stata suggerita da «una catena televisiva ispano-americana».

### Ulivieri sarà eletto nel direttivo associazione allenatori

Renzo Ulivieri diventa sindacalista, naturalmente nell'ambito del pallone. A scanso di sorprese il prossimo 8 dicembre a Coverciano il trainer del Bologna sarà votato dall'assemblea degli allenatori, ed entrerà a far parte del ristretto gruppo del consiglio direttivo, che contempla 6 allenatori professionisti (oltre a Ulivieri, ci sono Lippi, Cagni, Bolchi, Nicoletti e Dolci) e 6 dilettanti. Azeglio Vicini, presidente dell'associazione allenatori, ha confermato la nomina ottenuta dal tecnico rossoblu, che dovrebbe subentrare a Gaetano Salvemini. Per la cronaca, gli allenatori in Italia sono all'incirca 40 mila, di cui 1500 professionisti.



### Calcio arbitri Messina per Milan-Juventus

Arbitri di A e B di domenica. Atalanta-Lecce: Bettin. Bari-Brescia: Bolognino. Bologna-Samp: Raccaluto. Empoli-Piacenza: Pairetto. Lazio-Udinese: Ceccarini. Milan-Juve: Messina. Napoli-Fiorentina: Treossi. Parma-Roma: Braschi. Vicenza-Inter: Trentalange. Serie B: Ancona-Salernitana: Farina. Cagliari-Reggina: Boggi. C.Sangro-Reggina: Gambino. Chievo-Perugia: Sirotti. F.Andria-Verona: Rodomonti. Foggia-Lucchese: Preschern. Genoa-Monza: Strazera. Pescara-Padova: Lana. Torino-Treviso: Rossi. Venezia-Ravenna: Tombolini.



### Stasera Parma-Sparta Al Tardini atterra l'«Ufo» Giunti

PARMA. Federico Giunti è pronto al tris. L'ex perugino dopo gli esordi ravvicinati in Coppa Italia mercoledì scorso a Bari e domenica in campionato contro la Juventus, sarà chiamato a guidare il centrocampo gialloblu al posto dell'infortunato Sensini nello scontro decisivo di stasera (ore 20.45 Canale 5) in Champions League contro lo Sparta Praga. E finalmente Giunti si presenterà al pubblico del Tardini, che finora non ha avuto occasione di ammirarlo. «Sono molto emozionato e aspetto con impazienza questo debutto per fare la conoscenza diretta col mio nuovo pubblico».

Per i tifosi gialloblu fino a ieri ero quasi un oggetto misterioso. Dall'altra parte provo un po' di tensione per l'atmosfera particolare della Champions League e soprattutto perché con lo Sparta Praga dobbiamo vincere per forza, con il maggior numero di gol possibile se vogliamo restare in corsa per i quarti di finale». Prima della gara di Torino si pensava che Giunti fosse un po' debole in fase d'interdizione. E invece? «Pur nascendo tre quarti di secolo fa, in questi anni ho imparato a partecipare anche alla fase di ripiegamento difensivo. Quindi posso dare il mio contributo non solo in attacco ma anche in fase di copertura. Del resto come dice Ancelotti si attacca e si difende in undici». Contro un avversario, lo Sparta Praga, decimato da influenze e infortuni e ormai fuori dal discorso qualificazione, la presenza in campo di Giunti non sarà l'unica novità: Ancelotti è infatti costretto a varare una linea mediana inedita, costretto dalle numerose defezioni e indisponibilità: Sensini è fuori per una contrattura, Blomqvist non può giocare in Coppa, Strada è inutilizzabile fino a maggio, Benarrivo è affetto da pubalgia e infine Crippa è squalificato. Se difesa e attacco non presentano problemi (confermata la linea difensiva Zé Maria, Apolloni al posto di Cannavaro infortunato, Thuram, Milanese davanti a Buffon e Chiesa-Crespo davanti) Ancelotti propone questa linea di centrocampo: Stanic, Baggio, Giunti e Fiore (in vantaggio su Orlandini).

[Benedetto Dradi]

CHAMPIONS LEAGUE Ora i bianconeri sono condannati a battere il Manchester

# Il Feyenoord umilia una spenta Juventus

La Juventus doveva vincere ma, soprattutto non perdere. In ballo c'era il primo posto nel girone e conquistare punti era essenziale prima del decisivo match casalingo con il Manchester. Invece, ha trovato la classica giornata storta ed è stata costretta a subire un'umiliante sconfitta da un Feyenoord non certo incontentabile, ma ordinato e intelligente che ha contenuto le sfuriate e ha sfruttato le occasioni in contropiede. Due a zero il passivo per i bianconeri, costretti adesso ad un compito quasi impossibile.

Confermando la formazione che vedeva Amoroso al posto di Inzaghi, la Juve comincia il primo tempo all'attacco. I bianconeri appaiono brillanti, veloci e creativi: Del Piero è in vena, Pessotto fa il suo lavoro sulla sinistra, Amoroso recita il suo compito a dovere, Di Livio risulta una spina nel fianco della difesa olandese. Il problema è che tutto questo assalto juventino non ottiene un bel niente e si spegne presto. Il Feyenoord chiuso a riccio per i primi dieci minuti, riesce a contenere agevolmente le sfuriate e a proporsi a sua volta in attacco una volta terminata l'ondata bianconera. Ecco allora che gli olandesi si fanno avanti e riescono addirittura ad essere pericolosi. Nonostante il valore tecnico delle due squadre giochi a vantaggio della Juventus, Peruzzi rischia. Accade al 14', quando un passaggio di Cruz libera Sanchez in area e il portiere bianconero è costretto ad uscire sventando il pericolo. E appena due minuti prima, Ferrara era stato costretto ad un recupero in scivolata per togliere dai piedi di Cruz un pallone d'oro...

Nel giro di una decina di minuti, il corso della partita si inverte: Feyenoord in attacco, Juve timorosa e balbettante. La questione, naturalmente, è al centrocampo, dove Zidane riesce a fatica a liberarsi e Deschamps è menomato da un problema fisico alla gamba destra. Il francese ha stretto i denti per scendere in campo, ma è stato un errore e la squadra ne ha risentito... La fase centrale del primo tempo, infatti, è di marca olandese: Cruz e Sanchez sono due diavoli scatenati, e quando il centrocampo

bianconero «buca», il pericolo per Peruzzi si fa tangibile. Tacchinardi si fa prendere un paio di volte in controttempo, Juliano è spesso costretto a rincorrere affanosamente gli attaccanti avversari. Verso il 30', tuttavia, la Juve vicino al gol con un colpo di testa di Amoroso, pescato da Zidane in piena area: Dudek deve volare per deviare in angolo la palla. Per fortuna, Pessotto (a sinistra) e Di Livio (a destra) sostengono il traballante centrocampo e riescono anche a costruire le impalcature offensive: al 33' Di Livio viene messo giù in area, su triangolo con Ferrara e Amoroso (per l'arbitro non è rigore), pochi minuti dopo Zidane imbecca da Di Livio (ottima la sua prestazione) potrebbe segnare ma Dudek esce benestante sui piedi.

La marcia della Juve, però, non è sciolta e prima che Lippi si decida finalmente a sostituire Deschamps con Torricelli (al 42') Del Piero si becca un'ammonizione per gioco scorretto nel tentativo estremo di praticare uno scomposto pressing: Pinturicchio era già stato diffidato e quindi sarà costretto a saltare la gara contro il Manchester, un altro problema per Lippi.

Nella ripresa, la Juventus cerca di creare qualche pericolo in più. Pessotto crossa in area per Amoroso che di testa costringe Dudek a volare per deviare in angolo. Pochi minuti più in là, sempre Amoroso, in semirovesciata, costringe il portiere olandese ad un'impresa acrobatica. Ma la palla non entra e i bianconeri sembrano sempre meno convinti dei propri mezzi. Mentre la Juve vivacchia, gli olandesi giocano di rimessa. È proprio così che, al 68', i biancorossi vanno in gol, rubando palla al centrocampo. Ferrara e Juliano sono indietro, Vos taglia l'area juventina pescando Cruz (sempre lui...) sulla destra che, di corsa, lascia partire un bolide imparabile per Peruzzi.

Lippi toglie Del Piero e inserisce Fonseca, ma la Juve è ormai spenta, sterili sono i suoi attacchi. In contropiede, il Feyenoord colpisce ancora e sempre con Cruz. È l'88', ci vogliono ancora due lunghi minuti prima che l'arbitro decida la fine della serata.

### FEYENOORD JUVENTUS 2-0

FEYENOORD: Dudek, Zwijnenberg, Van Gobbel, Van Wonderen, Claes, Boateng, Van Gastel, Van Bronckhorst, Sanchez (20' st. Bosvelt), Cruz, Vos. (12 Petry, 6 Picun, 15 Schuiteman, 18 Connolly).

JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Juliano (26' st. Dimas), Pessotto, Di Livio, Deschamps (41' pt. Torricelli), Tacchinardi, Zidane, Amoroso, Del Piero (22' st. Fonseca). (12 Rampulla, 5 Pecchia, 9 Inzaghi, 31 Aronica).

ARBITRO: Levnikov (Russia).

RETI: nel 22' e 42' Cruz ANGOLI: 7-3 per la Juventus

NOTE: Angoli: 7-3 per la Juventus. Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 40.000; ammoniti Boateng, Del Piero, Cruz, Van Wonderen e Torricelli per gioco falloso.

Risultati e Classifiche		
<b>Gruppo A</b>	Sparta Praga (Cec) - PARMA (Ita) oggi	
	Borussia D. (Ger) - Galatasaray (Tur) oggi	
Classifica: Borussia D. 9, Parma 7, Sparta 4, Galatasaray 3		
<b>Gruppo B</b>	Feyenoord (Ola) - JUVENTUS (Ita) 2-0	
	Manchester U. (Ing) - Kosice (Slo) oggi	
Classifica: Manchester 12, Juventus 9, Feyenoord 6, Kosice 0		
<b>Gruppo C</b>	Barcelona (Spa) - Newcastle (Ing) 1-0	
	Dinamo Kiev (Ucr) - Psv Eindhoven (Ola) oggi	
Classifica: Dinamo Kiev 10, Psv 7, Newcastle e Barcellona 4		
<b>Gruppo D</b>	Rosenborg (Nor) - Real Madrid (Spa) oggi	
	Porto (Por) - Olympiakos (Gre) oggi	
Classifica: Real Madrid 10, Rosenborg 7, Olympiakos 4, Porto 1		
<b>Gruppo E</b>	Besiktas (Tur) - B. Monaco (Ger) 0-2	
	Goteborg (Sve) - P. S. Germain (Fra) 0-1	
Classifica: B. Monaco 12, P. S. Germain 9, Besiktas 6, Goteborg 3		
<b>Gruppo F</b>	Monaco (Fra) - S. Lisbona (Por) 3-2	
	Lierse (Bel) - B. Leverkusen (Ger) 0-2	
Classifica: B. Leverkusen e Monaco 12, Spor. Lisbona 4, Lierse 1		

Il Fenomeno in campo contro il Vicenza?

## L'Inter ritrova il sorriso Ronaldo, ginocchio ok ma sarà «sequestrato» dal Brasile per un mese

MILANO. Maltrattata dallo Strasburgo in Coppa, l'Inter ieri mattina ha potuto perlomeno tirare un sospiro di sollievo. La notte aveva infatti portato consiglio al prezioso ginocchio di Ronaldo, toccato duro in partita dal roccioso difensore Okpara. Tanto è vero che quando il Fenomeno è comparso all'aeroporto milanese della Malpensa camminando agilmente sulle sue gambe, i viaggiatori tifosi presenti lo hanno guardato con lo stupore che si può riservare ad un fortunato reduce da Lourdes.



Ronaldo

«Il dottor Volpi ha sottoposto per due volte (martedì sera e ieri mattina, ndr) Ronaldo ad un esame clinico. Gli è stata riscontrata una contusione al compartimento mediale del ginocchio destro e non è stato ritenuto necessario sottoporre il giocatore ad ulteriori esami strumentali. Nelle prossime 48 ore sarà valutata la disponibilità di Ronaldo per la partita di domenica contro il Vicenza». Così recita il rassicurante comunicato emesso dall'Inter. Dunque per il brasiliano nessuna lesione seria come si era paventato subito dopo il deludente match con lo Strasburgo. Nella peggiore delle ipotesi Ronaldo dovrà saltare la prossima sfida di campionato. Peccato che, ridimensionato il problema medico, il club nerazzurro rischi comunque di dover rinunciare al suo fuoriclasse per tutto il mese di dicembre, compresa la delicatissima sfida di ritorno con lo Strasburgo (9 dicembre), nella quale a Djorkaeff e soci sarà necessario vincere con almeno tre gol di scarto per poter accedere ai quarti di finale della Coppa Uefa.

La questione è quella delle convocazioni del ct brasiliano Zagallo per il torneo Fifa in Arabia Saudita - denominato Confederation Cup - a cui parteciperà la nazionale cam-

ione del mondo dal 12 al 21 dicembre. Zagallo ha già chiamato a raccolta i suoi per il 5 dicembre. Il ritrovo è niente meno che a Johannesburg, dove due giorni dopo il Brasile sarà impegnato in un'amichevole con il Sudafrika per preparare il successivo torneo Fifa. L'Inter (insieme a Roma, Parma e Milan) sperava invece di poter ritardare il più possibile la partenza del fuoriclasse (e di Zé Elias) sfruttando anche la circostanza che il 4 dicembre Ronaldo dovrà partecipare ad una sfida Europa-Resto del Mondo in programma a Marsiglia. In questo modo, ed ipotizzando l'aggregarsi di Ronaldo alla convocazione brasiliana soltanto il 10 dicembre, il Fenomeno avrebbe potuto partecipare all'anticipo di campionato Sampdoria-Inter del 6 dicembre e alla cruciale rivincita con lo Strasburgo. Senonché, sondando ieri gli umori della società nerazzurra si è capito che una soluzione favorevole è molto improbabile. Ergo, o Ronaldo riesce a giocare contro il Vicenza o si rischia di rivederlo all'opera soltanto all'inizio di gennaio.

Con questo interrogativo non da poco riguardante il suo campionesimo, l'Inter riprenderà stamane gli allenamenti. Prevedibile anche un confronto fra Simoni e la squadra sulle cause che hanno portato allo 0-2 con lo Strasburgo. Nel frattempo, subito dopo il rientro alla Malpensa, i nerazzurri hanno avuto modo di distrarsi raggiungendo in pullman un teatro di posa. In impeccabile divisa sociale, giocatori e allenatore hanno posato sotto i riflettori del fotografo Bob Krieger che li ha ritratti nelle vesti di orchestrali. Se ne farà una cartolina di auguri di Natale e il ricavato andrà in beneficenza.

Marco Ventimiglia

# The Beatles

i tuoi nuovi insegnanti d'inglese

In edicola il primo cd-rom

**The house** per PC e Mac a L.20.000

**Basta con i soliti corsi. Da oggi l'inglese s'impara cantando**

con Sing & Learn, una collana di 5 CD-ROM per l'apprendimento della lingua con l'aiuto di insegnanti come i Beatles, i Beach Boys, B.B. King, Amii Stewart e tanti altri artisti inglesi e americani. Ogni CD-ROM contiene un vocabolario di oltre 350 parole incentrate su temi specifici, esercizi didattici interattivi e una sezione karaoke. Un modo divertente e innovativo per migliorare il vostro inglese.

ovvero **CANTANDO S'IMPARA**

È un'iniziativa **IMMAGINI INTERATTIVE** multimedia **IU**

